

Igloo
100

Ignazio Licata

Arcipelago

Una mappa per rileggere il nostro mondo
e individuare nuovi strumenti di liberazione

 Nutrimenti

Indice

Prefazione di Antonio Moresco	11
Introduzione: utopie razionali	29
1. Pamphlet	29
2. Complessità	31
3. Scommesse e fantasmi	34
4. Sinistra e mercato	42
5. Il valore del senso e la transizione	47
6. Arcipelago	50
7. La crisi e la misura: danza furiosa per le sette trombe	53
Tornare al lavoro	59
Dinamiche della conoscenza e informazione congelata	79
1. Mente, mondo e conoscenza	79
2. La conoscenza come essere immanente	83
3. Verità come negoziato	86
4. Utopia come progetto epistemologico	92
Paradogmi	99
1. Opinione	100
2. Interludio: de Finetti e la scommessa razionale	107
3. Le difficili virtù della retorica	111
4. Il Grande Attrattore: la costruzione dell'opinione pubblica	115

© 2023 Nutrimenti srl

Prima edizione aprile 2023
www.nutrimenti.net
via Marco Aurelio, 44 – 00184 Roma

In copertina: © Carlo Stanga

ISBN 979-12-5548-003-7
ISBN 979-12-5548-009-9 (ePub)
ISBN 979-12-5548-010-5 (MobiPocket)

Esseri collettivi tra cielo e terra	127
1. Semiosfera e virtualità	127
2. L'orizzonte esausto	132
3. L'utopia e la rete	136
Macchine, oracoli e profeti	143
1. La vita immaginaria della tecnica	143
2. La metafisica degli algoritmi	147
3. Oracoli e omini nella stanza cinese	153
4. Il panopticon e l'influencer	157
5. Svuotamento della democrazia	161
6. Il Moloch e la rivoluzione	164
7. Nuove moltitudini e anomalie di sistema	167
8. Marmotte e modelli	172
9. Rapsodia in blue e green	176
10. Il profeta collettivo	181
Il coffee break e la deterritorializzazione dei saperi	189
1. Un virus e l'imbutto di Norimberga	189
2. Conoscenza, saperi, trasmissioni	191
3. Traduzioni e coffee break	195
4. La testimonianza di Tino Faussone	198
5. Conclusione atopica	202
L'orizzonte	207
1. Cose che ci chiedono intelligenza e immaginazione	207
2. La curva logistica	212
3. Il picco di Hubbert	216
4. L'innovatore cieco e una scommessa laica di Pascal	217
5. All'orizzonte	223
6. Conclusioni (altamente provvisorie)	226
Ringraziamenti	233
Bibliografia	235

*C'è molto dolore nel mondo (...) perché l'irreale – il non conosciuto – è assai più profondo. Mille ragioni, di Stato o pratiche, vi si oppongono. Non per malvagità, ma perché a quelle condizioni che mantengono il disordine su cui cresce il dolore, sono legati innumerevoli interessi, anche di cultura o vecchia cultura; quindi di autorità. Quando per esempio dai il mondo come spiegato – per così dire: naturale – ci edifichi sopra le cose degli uomini. Quando lo dai come inspiegabile, cioè innaturale e lo definisci come visione del fuggevole, ci edifichi l'uomo. Non è una differenza da poco. Edificare l'uomo è gratuito. Edificare le cose (dell'uomo e sull'uomo) porta compensi molto alti, non solo economici.
Ma perde l'uomo.*

Anna Maria Ortese, Corpo celeste

*Conosciamo solo una scienza, la scienza della storia. Si può guardare la storia da due parti e dividerla nella storia della natura e nella storia degli uomini. Le due parti sono tuttavia inseparabili; la storia della natura e la storia degli uomini dipendono l'una dall'altra finché gli uomini esistono.
Friedrich Engels e Karl Marx, L'ideologia tedesca*

Prefazione

Ho conosciuto Ignazio Licata alcuni anni fa in una fantasmagorica villa di Frascati, che ora ospita un'accademia internazionale dove i ragazzi venuti da ogni parte del mondo e che parlano lingue diverse comunicano tra di loro in latino, in ogni momento della loro giornata, anche per dire “passami il sale!” quando sono a tavola. Eravamo stati invitati entrambi a un convegno e io ero stato pubblicamente redarguito dal direttore di questa accademia perché, a suo parere, ero stato diseducativo nei confronti dei suoi allievi, in quanto nel mio intervento avevo usato – per necessità non solo espressive ma anche conoscitive e maieutiche – una di quelle energiche parole neolatine che sono state poi criminalizzate come ‘parolacce’.